

<i>Rattazzi (Urbano), ministro degli affari interni presso il Governo piemontese, sua protestazione alle nazioni della civile Europa, nella quale si dichiarano i motivi da cui fu indotto il Piemonte ad intimare all'Austria la cessazione dell'armistizio e la ripresa della guerra</i>	pag. 456
— <i>bulletтини da lui pubblicati intorno ai movimenti dello esercito subalpino</i>	508, 509 510, 511
— <i>dà parte della sconfitta toccata all'esercito piemontese, dell'abdicazione di re Carlo Alberto in favore del duca di Genova e della conclusione d'uno de' più vergognosi armistizii che ricordino le storie, imposto dal feldmaresciallo Radetzky all'esercito piemontese</i>	537
— <i>dà notizia dei fatti di guerra seguiti a Vercelli, Casteggio e Novara tra l'esercito piemontese e l'austriaco</i>	559, 560
<i>Reclami dei soldati e sottuffiziali veneti, debbono esser prodotti ai Comandi dei rispettivi corpi e non direttamente al ministero della guerra</i>	29
<i>Reggenza della Banca nazionale, porta a pubblica cognizione lo stato odierno della moneta patriottica posta in circolazione</i>	437
<i>Regolamento interno per l'ufficio dei protesti, proposto per lo stato di Venezia dal rappresentante del popolo cons. Lunghi</i>	557
<i>Rensovich (Nicolo'), rinuncia all'incarico di rappresentante dello stato veneto</i>	405
— <i>non è accettata la sua rinuncia dall'Assemblea</i>	ivi
<i>Renzoni (Giuseppe Napoleone), due poesie in lode di Daniele Manin e Nicolò Tommaseo da essere cantate in un' accademia a beneficio di Venezia</i>	84
— <i>sua ode, declamata nel teatro Gallo, per festeggiare la elezione di Daniele Manin a presidente del Governo provvisorio veneto</i>	409
— <i>suo sonetto scritto per la medesima circostanza</i>	410
<i>Repubblica: viene proclamata in Roma, dichiarata innanzi la decadenza dei papi dal dominio temporale</i>	79
— <i>descrizione delle dimostrazioni fatte dal popolo romano al momento della proclamazione di essa</i>	80
<i>Resoconto delle entrate e delle spese del Governo provvisorio di Venezia nel mese di gennaio</i>	76
— <i>osservazioni relative</i>	78
— <i>delle entrate e delle spese del Governo provvisorio di Venezia pel mese di febbraio 1849</i>	416
— <i>pel mese di marzo 1849</i>	506
<i>Ricci (Vincenzo), ministro delle finanze presso il Governo piemontese, sua protestazione alle nazioni della civile Europa, nella quale si espongono i motivi che hanno indotto il Piemonte a dichiarare all'Austria la cessazione dell'armistizio e la ripresa della guerra</i>	456
<i>Risorgimento: decorazione, imaginata ad onore de' valorosi che combatterono nella guerra della indipendenza d'Italia: sarebbe composta di quattro classi, cioè di arcieri, centurioni, tribuni e procuratori di san Marco</i>	273
<i>Risposta del Consiglio federale svizzero ad una nota del ministero sardo intorno alle risoluzioni, prese da esso Consiglio, di vietare ai rifuggiti lombardi, muniti di passaporti piemontesi, il soggiorno nel cantone Ticino</i>	475
<i>Rizzardi, comandante il circondario delle fortificazioni di Chioggia, è lodato dal generale in capo Guglielmo Pepe, delle sollecite cure con cui adempie agli uffici del suo ministero</i>	215
<i>Robbiati (Pietro), ingegnere lombardo, è smentita l'accusa datagli di sentimenti non italiani</i>	165
<i>Robecchi, avvocato, è invitato dal Ficquelmont a proporre un progetto di riforme in favore della Lombardia, solo per tener nell'inganno quel popolo generoso</i>	72